

Le più viste
di ieri

1

David Beckham in Duomo
L'abbraccio dei tifosi

2

Villaggio Coldiretti
Agricoltura in festa

Jeans e abiti militari

Sui Navigli da 80 anni

Festa per lo storico negozio Martin Luciano

di FRANCO PRESICCI

- MILANO -

UNA CHITARRA, un violino, una fisarmonica hanno aperto ieri mattina sull'alzaia Naviglio Grande la festa per gli ottant'anni del negozio di abbigliamento militare e janseria Martin Luciano. Una cerimonia importante, con tanti invitati, tra cui rappresentanti dell'Arma dei carabinieri e della polizia locale, personalità della politica, delle associazioni, dell'arte, come Gigi Pedrolì, e Luciana Savignano, "étoile" della Scala. Un'atmosfera familiare ha accolto tutti. Quando si sono accesi i microfoni la deliziosa regina della danza, dopo il saluto di Graziana Martin, contitolare della ditta, ha spiegato la sua presenza, ripetendo ciò che aveva scritto in un calendario. Passeggiando lungo il naviglio si era imbattu-

ta in questo negozio ricco di curiosità. Già conosceva Graziana, «grande amante del ballo». Quindi è toccato a Marco Accornero, segretario generale Unione Artigiani, per il quale la "Martin Luciano & figli" è «un'azienda-simbolo dell'artigianato milanese e della caparbia capacità capace di resistere sul mercato per ottant'anni». Parole di apprezzamento anche da Elvira Fortezza, di Artigiani in Fiera; e da Paolo Seris, del Comune, che ha indicato il negozio come il luogo della vera Milano famoso tra più generazioni. Una bella storia, quella dell'azienda dell'alzaia Naviglio Grande, fondata da Luciano Martin, nato a Padova nel 1907 e trasferitosi a Milano a soli 16 anni in cerca di un lavoro.

AVEVA una gran voglia di lavorare, si guardò in giro e incontrò un commerciante che aveva un'attività a Genova. Luciano lo seguì, ma l'esperienza non fu fortunata. Ritornò a Milano, acquistò un motocarro e avviò un esercizio, nella zona di Porta Genova, basato sullo scambio merci. Nel '38 la Camera di Commercio gli rilasciò una licenza per la compravendita di articoli da rigattiere all'ingrosso e al minuto. Martin era solo. A Padova aveva lasciato il padre e quattro sorelle. Conobbe Bruna, una ragazza elegante impiegata come segretaria in un noto studio legale. Nel '45 il matrimonio. Stabilirono il domicilio in alzaia Naviglio Grande 46, che aveva anche un magazzino. Bruna abbandonò l'ufficio e cominciò ad aiutare il marito. Il lavoro si estese. Gli americani, tornando a casa, avevano lasciato materiale bellico, ferroso, tessile. Le ferrovie dello Stato misero all'asta i vecchi teloni dei carri. Luciano prese tutto, anche i sacchi delle torrefazioni di caffè. Gli affari s'incrementavano; occorreva altro spazio. Ecco il negozio, all'ingresso una vetrata con la scritta "Tutto per operai". In alto, altra scritta: "Martin Luciano & figli". Si erano aggiunti Paolo e Graziana. La clientela aumentò sempre di più, comprendendo anche nomi prestigiosi. Questa vicenda è riecheggiata ieri, tra musiche, parole e tanti auguri.

ORGOGGIO
I titolari
della bottega,
una foto d'epoca
la madrina
Luciana Savignano
e la festa
con tanti ospiti

